

MERCOLEDI
29 APRILE 1998

CRONACA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

Pinzolo Il sindaco Mancina lancia una proposta per salvare la media di Campiglio

Gli atleti studiano e si allenano

Ideata una scuola dello sport come già esiste in altri Paesi

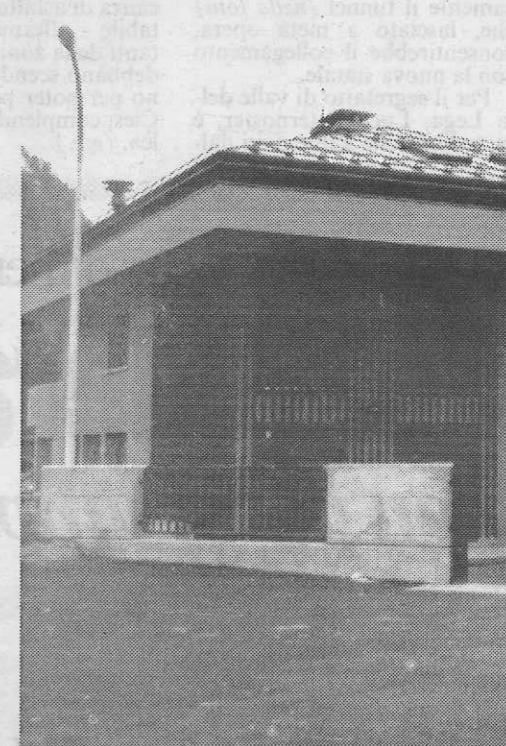
LA NOTIZIA che a Madonna di Campiglio le autorità scolastiche hanno pensato di riunire gli alunni delle medie in entità pluriclasse ha suscitato sconcerto e rimostranze nei genitori e negli studenti in considerazione dei disagi in arrivo. E fuori discussione che una pluriclasse non può offrire le opportunità di apprendimento che si hanno a disposizione in una classe normale, che la strutturazione di una scuola in pluriclasse è il primo passo verso la sua chiusura e che in seguito i ragazzi dovranno frequentare altro istituto spostandosi a Pinzolo con il sacrificio di viaggi non proprio comodi, tornando alle condizioni di vent'anni fa. Davanti a codesta emergenza il sindaco di Pinzolo ha prospettato un progetto.

Mauro Mancina intende non solo di rimediare alla difficile situazione scolastica campigliana, ma soprattutto di intervenire in maniera intelligente e costruttiva a favore di quei ragazzi e di quei giovani che si trovano impegnati nelle attività agonistiche, specie in inverno, e che sono costretti a dover armonizzare con grande fatica e notevoli sacrifici le esigenze della scuola con la pratica delle discipline sportive. «Non è giusto - spiega Mancina - che giovani con potenzialità atletiche vengano posti di fronte alla scelta, o sport o scuola. Bisogna che noi creiamo per loro le condizioni adatte per conciliare le esigenze agonistiche con la formazione scolastica».

Di qua l'auspicio di realizzare una "scuola dello sport". A Madonna di Campiglio, per esempio, gli alunni del posto potrebbero frequentarvi le lezioni della scuola dell'obbligo.

Ma il progetto Mancina va ben oltre. «Va evidenziato - precisa il sindaco - che oggi per affermarsi nello sport è richiesto un impegno sempre più pressante. Un atleta poi non deve dimenticare che è indispensabile possedere un buon bagaglio culturale per costruirsi il proprio futuro». «Il progetto "scuola per lo sport" - aggiunge - ha come obiettivo primario quello di far sì che i giovani con buone potenzialità atletiche abbiano le pari opportunità di studio dei loro coetanei».

Realtà simili sono già operative in Alto Adige, in Austria, Germania e Francia. E allora perché non farne una anche a Pinzolo? «Nel comune esistono già edifici e strutture idonei ad ospitare una scuola con questa impostazione» sottolinea Mancina. E ricorda l'ex edificio delle scuole elementari



La scuola media di Madonna di Campiglio potrebbe trovare un nuovo utilizzo

di Pinzolo, quello di Sant'Antonio di Mavignola, le attuali medie di Madonna di Campiglio. «In particolare - dice - utilizzando questa struttura si raggiungerebbe il duplice obiettivo di far sopravvivere questo plesso scolastico, messo più volte in discussione per l'esiguità degli alunni che lo frequentano, e contestualmente di favorire i giovani che ri-

siedono nella località, fortemente coinvolti nelle attività sportive invernali».

«In aggiunta alle scuole medie inferiori - osserva il sindaco - sarebbe possibile prevedere l'istituzione di scuole professionali attinenti al settore turistico ed ambientale (corsi di formazione forestale, attività ecologiche). Non va infatti dimenticata la specifica realtà della zona, a vocazione turistica, posizionata in un ambiente naturale straordinario». L'Alta Rendena con la Val di Sole rappresenta uno dei più grossi bacini di riferimento turistico, dotato di strutture idonee per favorire la pratica dello sci alpino e nordico, per le attività su ghiaccio sia all'aperto che al coperto (stadio del ghiaccio di Pinzolo), per lo snowboard; esiste un trampolino per il salto e vi sono infinite possibilità per lo sci alpinistico. Il Comune di Pinzolo è in grado di offrire oltre alle strutture già adeguatamente predisposte per l'attività scolastica dell'obbligo ed eventualmente anche secondaria, idonee strutture per la preparazione a secco quali palestre, piscine, piste di atletica. Madonna di Campiglio dispone inoltre di un centro Coni che potrebbe fungere da supporto logistico.

Giuseppe Ciaghi